

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17 febbraio 2015

ARGOMENTI:

- **Rai**  A "Elisir" la trasmissione mattutina di Rai Tre, si è parlato di "Pillole di movimento" il progetto promosso dall'Uisp di Bologna.
- "Innamorati della neve" Uisp: dal 12 al 15 febbraio sulla neve dell'Irpinia, registrate oltre mille presenze
- Calcio malato, servono fatti, dopo troppe parole.
- Doping: Tommasi" Non solo il calcio fuori dalle farmacie" Un libro che denuncia i rischi di salute e le morti inspiegabili nel mondo del calcio. Il doping tra gli atleti in Kenya, una piaga da sconfiggere.
- In Afghanistan una squadra di cicliste sfida i tabù.
- Vietato discriminare, parte una campagna di sensibilizzazione dell'Unar.
- Uisp sul territorio: Poggio Renatico, domenica 22 febbraio un centinaio di bambini alla terza tappa del circuito Uisp di minivolley. Ciclismo Uisp, a Parma presentato il nuovo calendario 2015. Nel aBassa Romagna, ripartita la stagione dei raduni "green"

Skin ADV

Martedì, 17 Febbraio 2015 10:31:54

Cerca...

- [Prima Pagina](#)
- [Attualità](#)
- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [In Città](#)
- [Dai Territori](#)
- [Focus](#)
- [Cultura](#)
- [Spettacoli ed Eventi](#)
- [L'Intervista](#)
- [La parola A](#)
- [Salute](#)
- [Video](#)
- [Immagini](#)
- [Sport](#)
 - [Altri Sport](#)
- [L'Avvelenata](#)

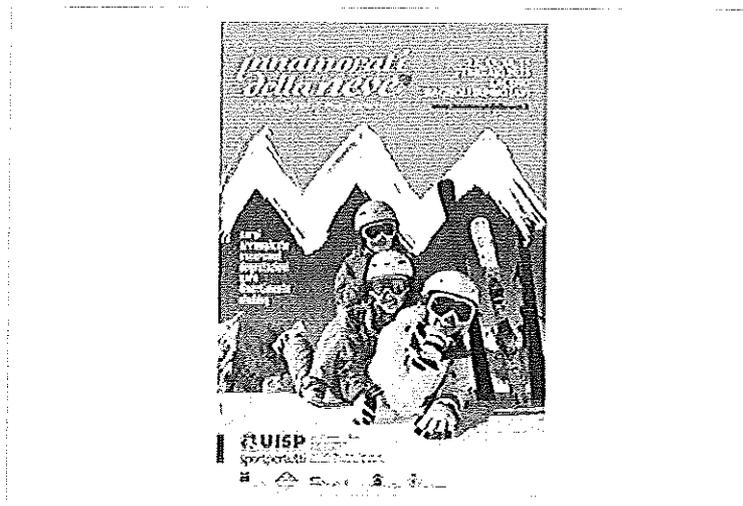
dimensione font [Stampa](#) [Email](#)
[Add new comment](#)

Lunedì, 16 Febbraio 2015

"Innamorati della Neve", tutti i numeri di un successo

Oltre mille presenze registrate nei quattro giorni di programmazione degli eventi. Capone: "E' una rete che funziona e che viene apprezzata dai cittadini"

Scritto da [Redazione](#)



Oltre mille presenze registrate nei quattro giorni di programmazione degli eventi, più di duecento pernottamenti nelle strutture alberghiere dell'Altopiano del Laceno, le postazioni dei giochi tradizionali prese d'assalto non solo dai tesserati Uisp ma anche dai tanti turisti che nel week end hanno affollato gli impianti di risalita.

Sono numeri importanti quelli fatti registrare dalla terza edizione di "Innamorati della Neve", la kermesse organizzata dalla Uisp Campania che si è conclusa ieri pomeriggio.

Un progetto che negli anni si è andato consolidando e che in appena tre anni di vita si è affermato come uno dei momenti clou della promozione sportiva e del territorio nell'unica stazione sciistica della Campania.

Soddisfazione e gratitudine è stata espressa alla Uisp dal sindaco di Bagnoli Irpino, **Filippo Nigro**, che ha sempre creduto nell'iniziativa. Così come fondamentale è stato l'apporto del Gal Irpinia, protagonista insieme all'Anpas della giornata dedicata alle diverse abilità, e delle altre istituzioni che hanno collaborato all'organizzazione della manifestazione.

"E' una rete che funziona – ammette **Ivo Capone**, Presidente della Uisp Campania – e che viene apprezzata dai cittadini. Lo testimoniano i numeri fatti registrare in questa edizione, che è cresciuta sia in termini di partecipazione che di programmazione. In quattro giorni il Laceno è stato preso d'assalto da tanti appassionati della

montagna e degli sport invernali, che hanno risposto con entusiasmo all'invito della Uisp. Innamorati della Neve è un progetto che va incrementato, un format che, con le opportune modifiche può dare risultati eccellenti anche in altri periodi dell'anno. Il Laceno, infatti, è un patrimonio ambientale e naturalistico che va sostenuto e promosso non solo durante l'inverno".

Promozione dello sport, del territorio ma anche una particolare attenzione rivolta al turismo sociale e alle attività per l'integrazione dei diversamente abili. La tappa irpina del progetto "Compagni di cordata", promossa dalla Uisp in collaborazione con il Ministero del Politiche Sociali, ha visto la partecipazione di tantissimi giovani portatori di handicap che, accompagnati dai volontari di diverse associazioni che operano sul territorio, si sono cimentati in attività motorie sulla neve con grande entusiasmo.

"Vedere il sorriso di questi ragazzi, la loro voglia di partecipare ai giochi e alle attività sulla neve, la gioia manifestata attraverso quella carica che riescono a trasmettere è la fotografia più bella che ci resta al termine di "Innamorati della Neve". Un'immagine - conclude Ivo Capone - dalla quale ripartire subito per una nuova entusiasmante esperienza di inclusione e partecipazione".

Letto 49 volte

[Tweet](#)

Publicato in [Altri Sport](#)

Ultimi da Redazione

- [Rugby, giornata di bottino per le juniores](#)
- [Asi, il Pd: "Le nomine confermano l'autorevolezza dei sindaci del partito"](#)
- [Asi, Aurisicchio \(Sel\): "Se non è spartizione di poltrone questa..."](#)
- ["Noi con Salvini Irpinia": "I lavori a corso Europa il colpo di grazia per il commercio avellinese"](#)
- [Corso Europa, tutto pronto per l'apertura del cantiere](#)

Articoli correlati (da tag)

- [Al via la terza edizione di Innamorati della Neve](#)
- [A Laceno è tempo di "Innamorati della Neve"](#)
- ["Innamorati della Neve" fa il tris al Laceno e rilancia Bagnoli fra sport e inclusione](#)
- [Bagnoli Irpino, tutto pronto per la terza edizione di Innamorati della Neve](#)
- [La Uisp Campania interviene al workshop "Stili di vita e salute"](#)

Altro in questa categoria: [« Al via la terza edizione di Innamorati della Neve](#) [Rugby, giornata di bottino per le juniores »](#)

Aggiungi commento

Nome (richiesto)
 E-Mail (richiesta)
 Sito web



[Torna in alto](#)

Un coraggio forte per un calcio diverso

I FATTI, DOPO TROPPE PAROLE

Una crepa, piccola, per ora, nel muro di questo calcio malato si è aperta. Ieri, dopo l'elezione di Claudio Arpaia del Vigor Lamezia, che fa parte della cordata Marotta-Lotito, a consigliere federale in quota Lega Pro, 29 club su 60 hanno lasciato i lavori. È un fatto, un gesto, una presa di posizione. Il calcio nostrano ne ha bisogno. Troppo e assordante il silenzio dopo la telefonata "rubata" a Lotito contro Carpi e Frosinone. Il sottosegretario Delrio è stato durissimo: «La Figc affronti un radicale cambiamento nella gestione»; stessi toni da Marotta, dg della Juventus: «Per cambiare serve un intervento esterno»; e da Tommasi, presidente dell'Aic: «Dissociarsi a parole non basta, servono fatti». Fatti per cambiare il governo del calcio, fatti per gestire in modo trasparente e proficuo la filiera del calcio (dai ragazzini fino alla Nazionale), fatti per tornare a vincere, e quindi a fare business. Perché il calcio è democrazia, competizione, gol e traverse ma, visti i milioni di persone che coinvolge, è business. In questi anni, squadre italiane e Nazionale sono sparite dalla ribalta internazionale e son spariti anche i soldi. Le due cose corrono parallele. Persone nuove, di coraggio per una nuova era del calcio italiano. Punto e a capo e ricominciare. È già tardi.

IL CASO

Tommasi e il doping "Non solo il calcio fuori dalle farmacie"

EUGENIO CAPODACQUA

ROMA. «Stanno usurpando il nostro calcio». L'espressione colorita, sulle labbra di Damiano Tommasi "ex" di vaglia e attualmente presidente dell'assocalciatori, esprime bene il disagio. Non solo nei confronti degli ultimiscandali. L'occasione è la presentazione del libro "Qualcuno corre troppo", una denuncia vibrante sui rischi di salute e le morti inspiegabili nel mondo del calcio. Solo negli ultimi anni le crisi mortali di cuore sono aumentate del 33% i decessi per leucemia linfoide sono 35 volte di più del resto della popolazione e la terribile Sla colpisce 24 volte di più.

Una situazione drammatica perché il libro ri-



"QUALCUNO CORRE TROPPO"

È il titolo del libro di Lamberto Gherpelli (335 pagine ed. Gruppo Abele) contro i rischi di salute e le morti sospette nel calcio.

nuncia di Zeman. A 17 anni da quei fatti la coscienza di dirigenti, tecnici, medici, e atleti non ha fatto progressi. «La gente gioca senza aver fatto la visita medica - denuncia Tommasi - è un problema gravissimo che riguarda il calcio dilettantistico. Nessuno controlla. Lo sport agonistico non è salute. Anzi, invita a portare all' limite il fisico e questo provoca usura. Ribery che rinuncia alla nazionale perché non vuole ricorrere a farmaci pericolosi dovrebbe essere la norma. Ma non lo è».

porta i dati dalla nazionale di Pozzo ad oggi.

«Solo fra qualche anno potremo vedere i danni procurati dalla ipermedicalizzazione e dal doping odierno» dice il deputato Paolo Cova, autore assieme ad una sessantina di colleghi di una recente risoluzione in cui chiede che l'antidoping venga affidato a una struttura veramente indipendente «Nel rispetto della legge che chiede proprio questo». «Tutti dobbiamo uscire dalla farmacia, non solo il calcio», dice Tommasi, riecheggiando la storica de-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



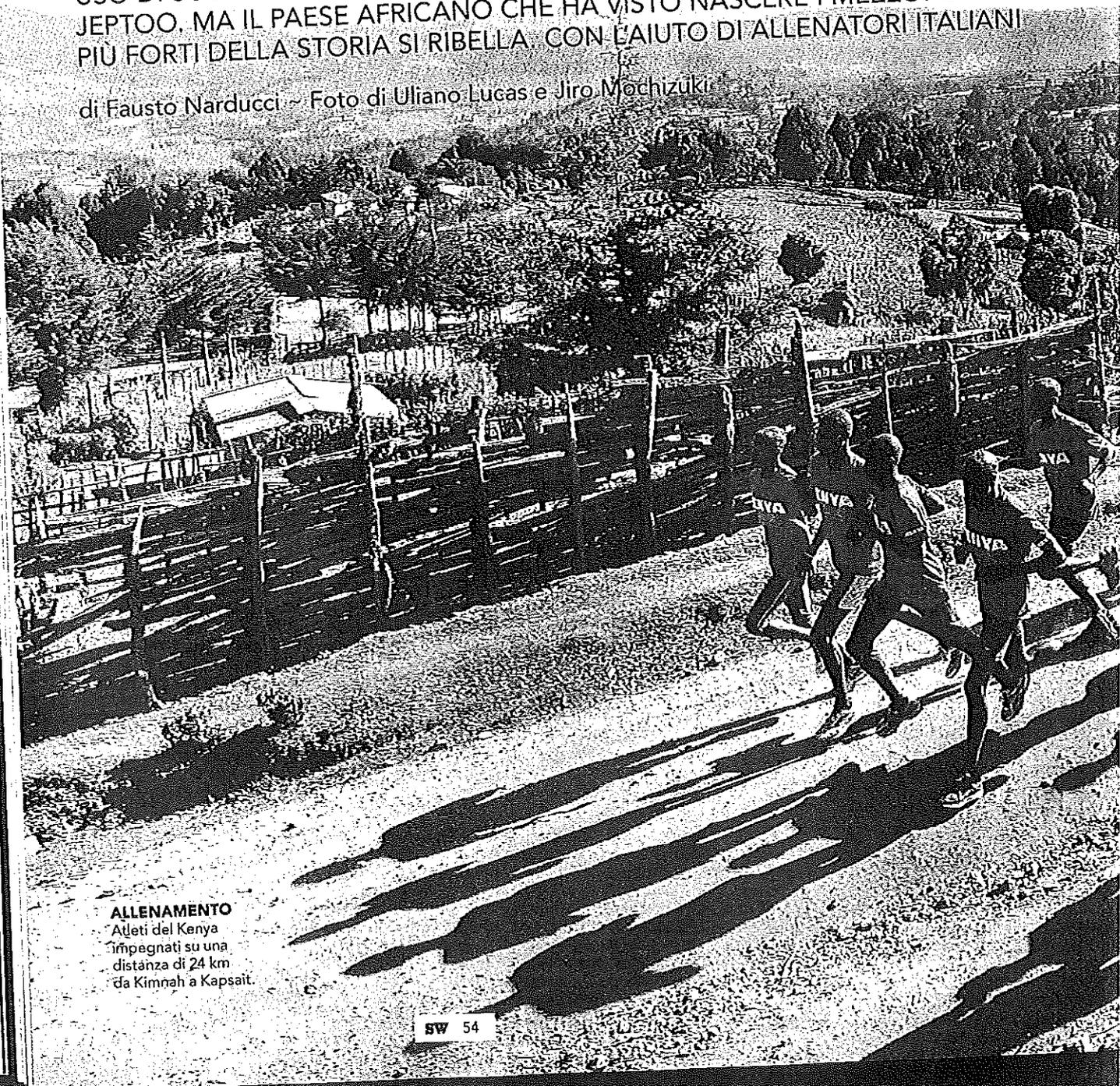
REPORTAGE/La nuova piaga

In Kenya

SCAPPIAMO DAL DOPING

DAL 2012 UNA TRENTINA DI ATLETI KENIANI SONO STATI SQUALIFICATI PER USO DI SOSTANZE VIETATE. TRA LORO ANCHE GRANDI CAMPIONI COME RITA JEPTOO. MA IL PAESE AFRICANO CHE HA VISTO NASCERE I MEZZOFONDISTI PIU FORTI DELLA STORIA SI RIBELLA. CON L'AIUTO DI ALLENATORI ITALIANI

di Fausto Narducci ~ Foto di Uliano Lucas e Jiro Mochizuki

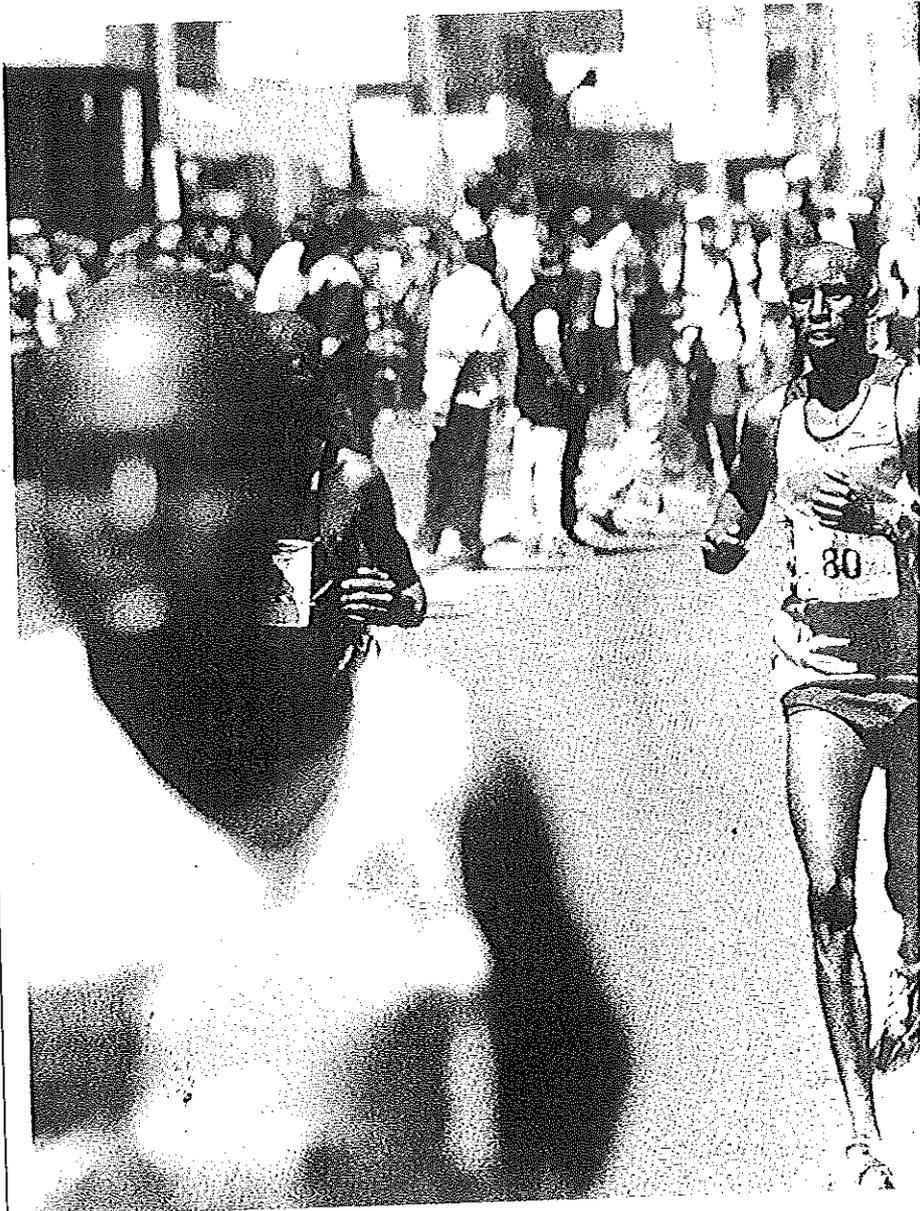


ALLENAMENTO
Atleti del Kenya impegnati su una distanza di 24 km da Kimnah a Kapsait.

«**I**

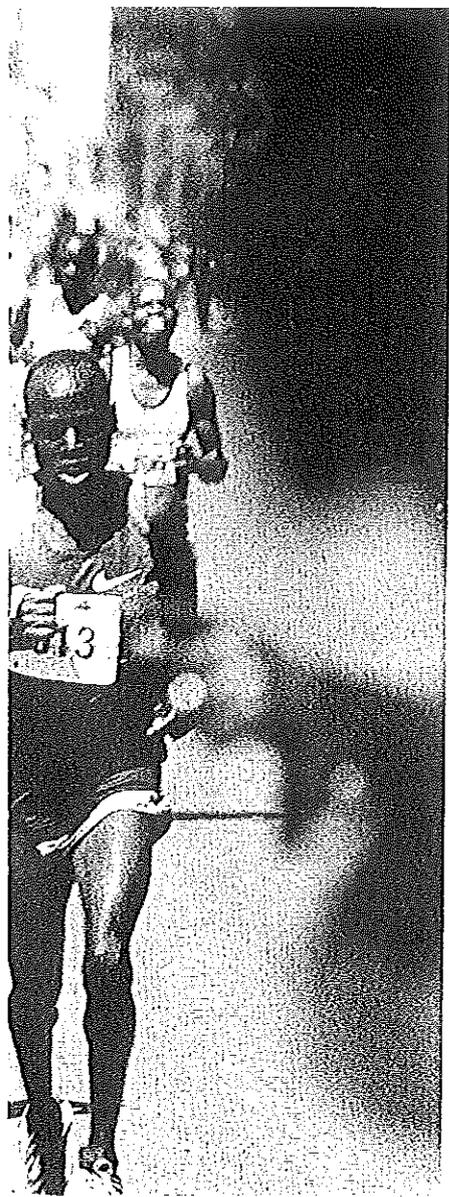
n Kenya la piaga del doping è come quella dell'Aids». Parole a effetto quelle del presidente dell'atletica Isaiah Kiplagat che ha sicuramente esagerato perché da queste parti l'Hiv continua a mietere vittime perfino fra gli atleti, a causa di rapporti non protetti e talvolta occasionali. Ma l'allarme doping, lanciato dal documentario sensazionalistico del giornalista tedesco Hajo Seppelt nel 2012, comincia a far paura davvero, soprattutto dopo i due anni di squalifica inflitti il 30 gennaio a Rita Jeptoo, numero uno della maratona keniana grazie alle cinque vittorie ottenute fra Boston e Chicago.

Rita era (il passato è d'obbligo) seguita managerialmente dalla famiglia Rosa e allenata da Claudio Berardelli, che da 11 anni a Eldoret e dintorni gestisce tecnicamente la colonia italiana. Rita è anche il nome affettivo attribuito alla Abx Micros 60, un'apparecchiatura mobile di produzione italiana che costa 15.000 euro ed è stata portata in questi giorni al camp di Kaptagat per testare due volte al mese tutti gli atleti del team. Per la cronaca, l'ematocrito registrato ai due ospiti italiani, Daniele Meucci e Ruggero Pertile, si è fermato a 38, quello del sottoscritto (non agonista) è arrivato a 43: la macchina funziona! Ematocrito (che come noto non deve superare il valore di 50) ed emoglobina (che deve assestarsi circa a un terzo del valore del primo): proprio fra questi due parametri si svilupperà d'ora in poi la sfida di Gabriele e Federico Rosa per dimostrare che la Jeptoo ha agito da sola, instradata dall'ex marito-allenatore Noah Busienei.



“ Un piccolo gruppo di manigoldi





CONTROLLI EMATICI

Claudio Berardelli aspetta i risultati sui valori del sangue insieme alla compagna, la campionessa mondiale e argento olimpico Janeth Jepkosgei.

Per verificare sul campo quella che è diventata una "guerra di religione" abbiamo dunque attraversato in *matatu* (minibus) l'equatore lungo la Rift Valley e siamo saliti ai 2.300 metri di Eldoret, quello che sarebbe rimasto un pugno di case disgraziate se non fosse diventata la *Home of Champions*, come campeggia sulla scritta all'ingresso dell'agglomerato. Quindi, sballottati per intere giornate sulle infernali sterate che lambiscono campi coltivati e poveri villaggi di pastori, abbiamo proseguito per i *camp* di allenamento di Kaptagat, Kapsabet e Kapsait dove, in un paradiso a strapiombo raccolto fra i 2.300 e i 2.930 metri di altitudine, è

nato il miracolo podistico che ha cambiato il mondo della corsa.

Qui da 24 anni, in occasione del *Discovery Kenya*, che svela a Rosa i campioni del domani, sbarcano gli unici bianchi non podisti capaci di rompere la monotonia di una vita contadina così regolare da produrre perfino il suicidio per noia di qualche padre di famiglia, strappato alla bottiglia. Racconti a tinte forti quelli di Claudio Berardelli che nel 2004 è arrivato a Eldoret con un diploma Isef e ha "coltivato" una decina di campioni da medaglia mondiale e olimpica, fra cui l'ottocentista iridata Janeth Jepkosgei che è diventata la sua compagna di vita.

Parole ancora più forti e dolorose quelle che abbiamo raccolto fra gli ex campioni dell'altopiano. Come Moses Tanui, l'iridato dei 10.000 che a Brescia nel '91 ha dato il via alla cavalcata vincente del Rosa Team e ora si diletta di golf: «Un piccolo gruppo di manigoldi, come io li definisco, sta distruggendo l'orgoglio di una nazione. Propongo la squalifica a vita». «Chi procura il doping dovrebbe restare in galera dai 3 ai 6 anni», si associa l'eroe olimpico Kipchoge Keino, oro dei 1.500 nel '68 a Città del Messico. «Il doping è diventata la scorciatoia dei giovani mediocri», rincara la dose Padre Colm, leggendario fondatore nel '76 della scuola atletica della St. Patrick School dove segue ancora David Rudisha.

Ma chi sta lavorando concretamente per la criminalizzazione del doping è Wesley Korir, rientrato dall'America dopo la vittoria alla maratona di Boston 2012 proprio per entrare a far parte del Parlamento di Nairobi. All'Eldoret Sports Club è stato lui ad arringare la folla: «La

struggendo l'orgoglio di una nazione

MOSES TANUI



AL LAVORO

Da sinistra: Gabriele Rosa, manager e talent scout, con i bimbi della scuola di Kaptabuk. Pausa con Berardelli e alcuni atleti.



mia proposta è in dirittura d'arrivo, a marzo seguirà un iter veloce nella *National Assembly* per diventare legge: dottori, farmacisti e manager che hanno diffuso il doping andranno in galera, gli atleti potranno evitare la squalifica solo se denunceranno i colpevoli. Dobbiamo seguire l'esempio della Germania se vogliamo evitare di essere esclusi dall'Olimpiade di Rio».

Un po' di drammatizzazione non manca ma lo shock è stato forte dopo quella prima squalifica di Mathew Kisorio che si autodenunciò nel 2012 raccontando tutto alla Iaafe e alla troupe della tv, prendendosi poi alla trappola che doveva smascherare il dottore di una farmacia di Eldoret. Operazione fallita e il *Market-view Chemist* è ancora lì a Oloo Street 65 dove è stato possibile visitarlo e fotografarlo. «Farmacie e dottori keniani disposti a fornire il doping ci sono anche a Iten dopo che è stata la Cina ad aprire qui il mercato», denuncia Federico Rosa. «Una volta i keniani rifiutavano perfino di prendere una pillola, ora se un nostro atleta si ammala lo mandiamo da un fidato medico torinese a Nairobi».

Finora sono una trentina i mezzofondisti keniani trovati positivi dal 2012, gli ultimi 8 lo scorso 27 gennaio in un clima da caccia alle streghe che maschera la mancata creazione di un laboratorio antidoping autorizzato dalla Iaafe e anche qualche errore di percorso come quello di Jemima Sumgong, squalificata e riabilitata nel 2012. «Alla fine dell'anno scorso abbiamo dovuto cacciare Moses Mosop, il vincitore di Boston 2013 con il record non omologato, perché le sue analisi non ci convincevano e lui se n'è andato comunque il 4 gennaio a vincere la maratona di Xiamen», rivela Federico Rosa, che collabora con la commissione antidoping della Iaafe.

Incredibile a dirsi, perfino da queste parti dove le donne raccolgono il tè, che è la vera ricchezza del Paese, e crescono figli di mariti diversi a base di "ugali" per tutti e tre i pasti della giornata, i giovani stanno perdendo la vocazione per la corsa. «A Kaptagat gestisco un camp

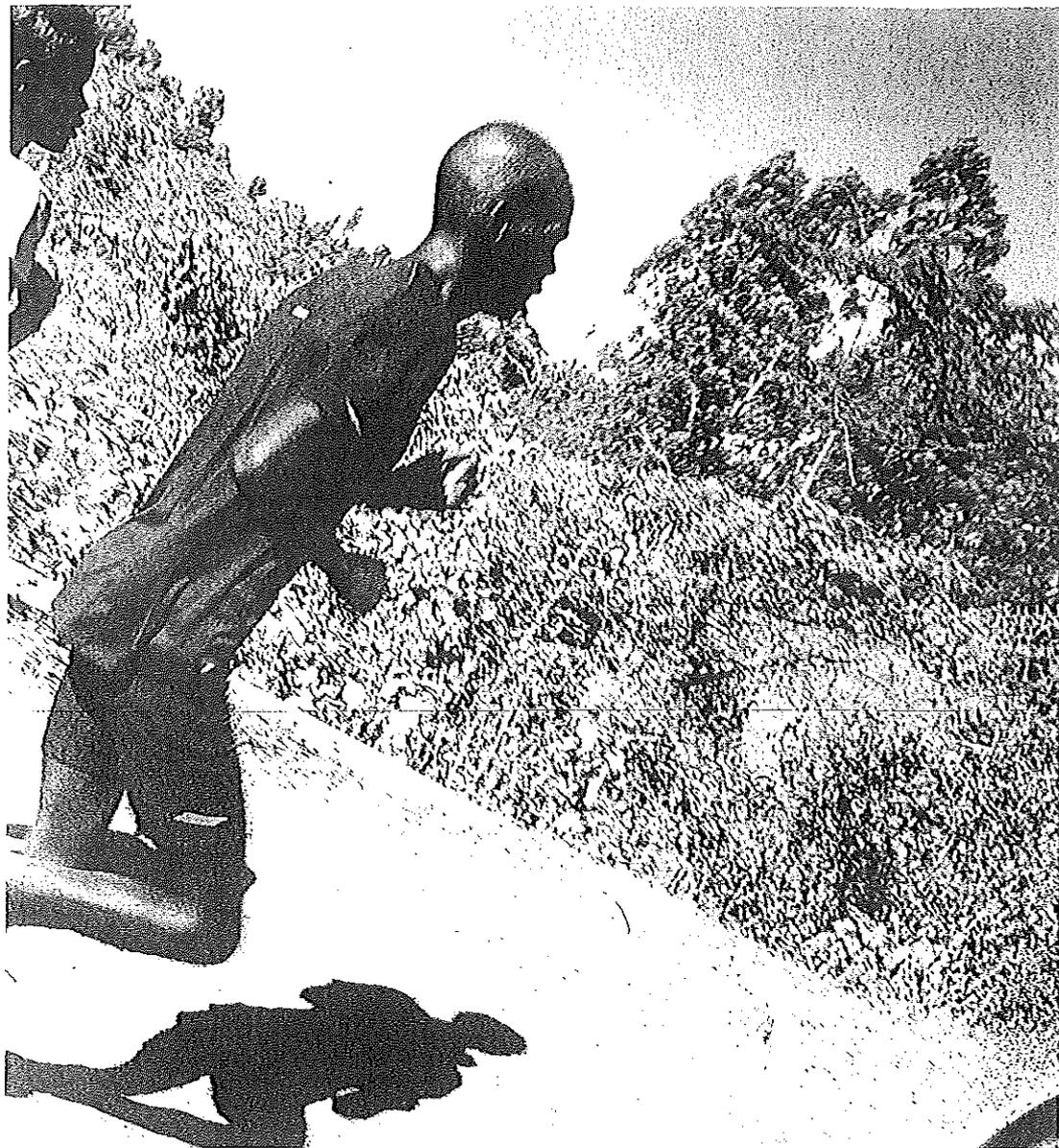
UNA PASSIONE

Giovani keniani di corsa sull'altipiano di Kaptabuk, un paesaggio andino a 3.000 metri al confine con l'Uganda, dove il mezzofondo è da sempre una grande passione ma anche una strada per fuggire da povertà e criminalità.



Se si ammala un atleta, lo mandiamo





di 40 atleti con tutte le comodità inaugurato nel 2011 dove c'è perfino la macchina Indiba per la fisioterapia», racconta Berardelli. «Ma la vera intuizione è stata quella di riaprire a 3.000 metri ai confini dell'Uganda il camp di Kapsait inaugurato nel 1995, dove il nostro gruppo di élite opera in un ambiente che il progresso non ha ancora contaminato».

Chi vuole scoprire le radici della corsa, proprio nella terra che in base al ritrovamento di resti ominidi di un milione di anni fa ha dato origine al popolamento del pianeta, non può che salire quassù dove gli abitanti dei villaggi keniani, sia pure col telefonino in mano, seguono ancora stupiti il passaggio dei bianchi, dove l'ex vincitore

di Berlino Erik Kimayo ha appena inaugurato presso il camp una scuola secondaria sportiva a pagamento e dove nei giorni del *Discovery* si è rinnovato il miracolo di Kaptabuk.

Ogni anno in questa *Primary School*, nella terra dei feroci Pokot (temutissime, in passato, le loro scorrerie), il preside Joseph Ngolengton insieme a 500 studenti accoglie gli ospiti del "dottor Rosa" con una festa a base di prelibatezze locali, canti, balli e onorificenze varie in cui i protagonisti sono i bambini che corrono festanti con la loro divisa sdrucita. Lillian Kasait e Purity Cherotich, iridate giovanili in pista che fanno parte delle 24 glorie sportive locali elencate sul tabellone all'ingresso, hanno fatto gli onori di casa mostrandoci quello che è il vero antidoto al doping: l'innocenza che si legge negli occhi di quei piccoli africani affacciati sul primo traguardo della vita.

© R. PRODUZIONE RISERVATA

da un fidato medico torinese a Nairobi

FEDERICO ROSA



A SCUOLA
Gabriele Rosa col direttore del camp di Kapsait. E mentre parla alla scuola di Kaptabuk.

CORRIERE DELLA SERA



CORRIERE SOCIALE



16 febbraio 2015

Afghanistan, la squadra di cicliste sfida i tabù (e vince)

di Davide Illarietti

A pedali con il velo. È una creatura sportiva tra le più improbabili al mondo, senz'altro, quella che sulle strade di Kabul (e strade è dir tanto) è stata scovata di recente in un servizio della Bbc: una squadra di ciclismo femminile, l'unica in Afghanistan, alla faccia di tabù locali e pregiudizi non solo locali. Ad allenarla l'ex campione Abdul Sadiq, l'unico ciclista professionista del paese, che ha dato il via alle danze, banalmente, insegnando a pedalare a sua figlia all'età di 10 anni. Come fanno (quasi) tutti i papà del mondo, ma non quelli afgani. Qui, quella di Sadiq è stata una micro-rivoluzione a pedali che gli ha procurato non pochi guai e poche (ma buone) sostenitrici. Niente di

strano: dopo la caduta dei Talebani nel 2001, in gran parte del paese alle donne è ancora vietato uscire di casa senza la scorta di un uomo. Figurarsi farlo in bicicletta.



Eppure Sadiq non molla: allena la sua squadra tre volte a settimana, nonostante le minacce e le intimidazioni («di recente ho subito anche un'aggressione» racconta) e ha già vinto competizioni a livello macro-regionale, battendo il Bangladesh e il Pakistan. Il suo coraggio cresce con quello delle ragazze: «Vogliamo correre per provare l'esperienza di essere eroine per un giorno» ha detto una delle ultime arrivate, una ragazzina di 16 anni. Altre due, sorelle, spiegano però che «non è facile, nostro padre approva ma ha contro di sé tutto il resto della famiglia». Una di loro confessa il suo sogno: «Poter andare in giro in bicicletta per il mio paese senza venire insultata per questo». La strada è lunga e ripida: ma le ragazze di Sadiq non smettono di allenarsi.

[@CorriereSociale](#)

[NOTIZIARIO](#)
[Società](#)
[Disabilità](#)
[Salute](#)
[Economia](#)
[Famiglia](#)
[Giustizia](#)
[Immigrazione](#)
[Non Profit](#)

[Newsletter](#)
[Seguici su](#)

Società

[NOTIZIARIO](#)
[Società](#)
[Ambiente](#)
[Comunicazione](#)
[Diritti umani](#)
[Razzismo - Discriminazioni](#)
[Religioni](#)
[Scuola](#)

[Indietro](#)
[Condividi](#)
[Testo A* A*](#)
[Stampa](#)

Discriminare è vietato: parte la campagna di sensibilizzazione dell'Unar

Lanciato un video per divulgare il servizio del numero verde e del sito, che raccolgono denunce e segnalazioni da parte di chi viene discriminato per origine etnica, età, credo religioso, disabilità, orientamento sessuale, identità di genere

16 febbraio 2015



Libertà di culto: dal cibo alla preghiera, le discriminazioni nella vita quotidiana



Kyenge: "Non è reato chiamarmi orango? Così si ammette il razzismo"

AREA ASSOCIATI

800901010 e il sito www.unar.it, raccoglie denunce e segnalazioni da parte di vittime o testimoni di discriminazioni per origine etnica, età, credo religioso, disabilità, orientamento sessuale e/o identità di genere.



Sicilia, continua senza sosta il flusso di immigrati nei centri d'accoglienza

Foto Foto Foto



Da Ilaria Alpi a Madre Teresa, 18 eco-ritratti di donne per i diritti umani

[» tutte le photography](#)

Discriminare è vietato è infatti il messaggio chiave della campagna e del video che la sostiene che assicurerà una copertura mediatica per tutto il mese di febbraio sulle reti televisive e radiofoniche Rai, Italia 1, Mtv, radio Rtl, radio e tv locali e diversi quotidiani come la Gazzetta dello Sport, Metro, Leggo, settimanali come Tv sorrisi e canzoni, oltre che sui siti come la Repubblica.it, Corriere.it e Studenti.it. Capitare sarà poi la diffusione sul web anche in vista della XI edizione della Settimana contro il razzismo che si farà in tutte le scuole e i comuni d'Italia dal 16 al 22 marzo. La campagna, infine, sarà diffusa anche in diverse stazioni ferroviarie come quelle di Milano

Lette in questo momento

Interventi post-tsunami, la Toscana costruisce una "rete di speranza": 5 province, 2 circondari, 45 Comuni, 4 Comunità montane e 32 associazioni nel progetto "Arafiya" per lo Sri Lanka

[Home](#) » [Sport](#) » Il Memorial Virgili riempie la nuova palestra di Poggio | di [Redazione](#)

Il Memorial Virgili riempie la nuova palestra di Poggio

Un centinaio di bambini parteciperanno alla terza tappa del circuito Uisp di minivolley



Domenica 22 febbraio, presso la nuova palestra di Poggio Renatico, si svolgerà il Memorial Eden Virgili, terza tappa del circuito fuori porta. All'evento parteciperanno un centinaio di bambini appartenenti alle società di pallavolo: Pallavolo Ferrara, Tra Terra e Cielo, Volley Vigarano, Cus Ferrara e Asd Volley Bondeno (quest'ultima è la new entry del circuito).

La giornata sarà dedicata a Eden Virgili, storico dirigente Arci e Uisp prematuramente scomparso nel 1998 all'età di 39 anni. Virgili, grande appassionato di pallavolo, è stato presidente provinciale Uisp e in seguito dell'Arci, oltre ad aver ricoperto numerosi incarichi a livello regionale e nazionale in particolare nell'Uisp.

Con questa manifestazione ci si propone di operare al fianco delle società del nostro territorio per sostenere il movimento pallavolistico. Infatti, se in altre città come Bologna e Modena, grazie ad una popolazione più numerosa e a una forte tradizione, esiste già da tempo una realtà pallavolistica giovanile Uisp, non è così a Ferrara. Il circuito di minivolley vorrebbe, quindi, avviare un percorso comune e condiviso finalizzato soprattutto a far giocare e praticare sport di base a bambini e adolescenti.

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

« [Sicurezza: "Che fine ha fatto l'incontro promesso"](#)
 « [La scuola" tra soddisfazioni e contraddizioni](#) »

Tags: [memorial eden virgili](#), [minivolley](#), [palestra di Poggio Renatico](#), [uisp](#)

Copyright © 2015 estense.com. Testata giornalistica on-line d'informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5 del 2005 - Realizzato da: [skande.com](#)

| Powered by [Itestense](#)

Direttore responsabile: Marco Zavagli - Redazione: Scoop Media Edit - via Alberto Lollo, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 1864181 -

INVIO COMUNICATI

Editore: Scoop Media Edit soc. coop. - via Lollo, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 1864181 REA/R.I.: 195108 - P.IVA/C.F.:

01755640388 - C.S.: EUR 6.125 i.v.

Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.: 20627

mar 17 mer 18 gio 19 ven 20 sab 21 dom 22 lun 23

2°C 2°C -1°C -1°C 1°C 1°C -1°C
13°C 12°C 12°C 12°C 6°C 7°C 11°C

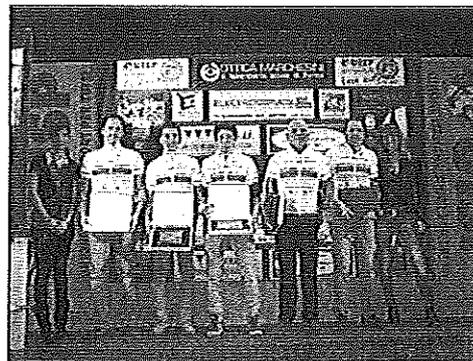


Città e provincia Costume Spettacoli Sport Salute Musica e Servizi utili Contatti Forum Accedi



Ciclismo Uisp, presentato il calendario 2015

Sono oltre 70 le manifestazioni in programma.



16/02/2015
h. 15.00

Il ciclismo non conosce crisi e chiude il 2014 con un bilancio del tutto positivo. Merito sicuramente dell'ampia offerta rivolta a professionisti, semplici appassionati delle due ruote e famiglie che da sempre caratterizza lo sport Uisp. Un successo che però non può prescindere dalla capacità organizzativa delle manifestazioni, non solo sul piano della qualità, ma anche della sicurezza e dall'abilità di rinnovare ogni anno importanti sinergie fra associazione sportiva, volontari e sponsor privati: Ottica Marchesini, Emilliana Trasporti, salumificio Terre Ducale, Rettifiche Meccaniche Tirelli, Valenti Premiazioni, Cantine Ariola, Electroservice, Fimu.

A testimoniare questo trend di crescita i numeri della Lega ciclismo Uisp che solo nel 2014 ha organizzato circa 70 manifestazioni per un totale di oltre 11mila partecipanti. L'anno precedente gli iscritti agli eventi erano stati poco più di 9mila. Entrando più nello specifico, per i Cicloamatori sono state organizzate 17 gare con 3.774 presenze (2.969 nel 2013); per il Cicloturismo sono state presentate 25 manifestazioni con 4.683 partecipanti (4.141 nel 2013); per la Mountain bike le gare organizzate sono state 9 con 828 presenze (707 nel 2013) e le escursioni 15 con 1.850 presenze (1.347 nel 2013).

Un successo che la Uisp vuole confermare e incrementare anche per il prossimo anno, a partire dai nuovi calendari 2015, presentati in anteprima all'Auditorium Toscanini, in via Cuneo, durante l'annuale Festa del Ciclismo, durante la quale sono stati incoronati i campioni e le società ciclistiche, vincitrici delle gare 2014. «Anche quest'anno rinnoviamo l'impegno della Uisp a favore delle due ruote e dello "sport per tutti" con oltre 70 manifestazioni programmate - ha commentato Giovanni Dall'Ovo, presidente della Lega Ciclismo -. Si tratta del risultato di quattro mesi di costante lavoro di coordinamento per costruire e dare continuità alla diffusione della pratica del ciclismo in tutte le sue forme. Un obiettivo che non potrebbe essere raggiunto senza il prezioso contributo di volontari, società sportive, sponsor e amministratori locali».

Ad aprire la stagione del ciclismo Uisp è come sempre la Mountain bike che conferma le principali manifestazioni, a partire dal Trofeo d'Inverno (dal 1° al 14 febbraio), per poi passare al Campionato provinciale Appennino Off Road (dal 29 marzo), all'Ultra Enduro (dal 22 marzo) e al Rampikino (dal 25 aprile al 1° novembre). Appreziate gare di Cross country, ma anche tante escursioni, organizzate con la collaborazione di Amministrazioni locali e Proloco, interessate a valorizzare il proprio territorio attraverso iniziative capaci di unire sport e turismo.

Il calendario del Cicloamatori debutta invece il 15 marzo a Collecchio con il Gp Emilio Pinelli, prima tappa del Gran Premio Primavera Ciclistica parmense che proseguirà con le gare di: Costa Mezzana (21 marzo), Carignano (4 aprile), La Fratta (18 aprile), Roccabianca (2 maggio), Felino (16 maggio), Arceto (23 maggio), Lesignano de' Bagni (13 giugno).

Il 9 maggio è in cartellone la 6° e ultima tappa del Giro della Val Padana 2015 con la 44° Parma-Neviano e il suo caratteristico arrivo in salita, mentre il 20 giugno si terrà il Prix Free Bike a Rubblano (Fornovo) e il 25 luglio il Gp Sissa Trecasali a Sissa.

Gran finale con le 5 gare del Gp d'Autunno: 12 settembre a Sorbolo (Gp Fiera di Sorbolo), 19 settembre a Costamezzana (Gp Ottica Marchesini), 26 settembre a Felino (Gp Minerva), 3 ottobre a Polesine P.se (Gp Polesine Zibello), 10 ottobre a Sala Baganza (Gp Pescheria Guareschi).

A marzo inizia anche la stagione del Cicloturismo con il 19° Tour dell'Appennino (8 uscite) e la Ruota d'Oro. Prima gara in programma per il campionato provinciale di Cicloturismo è il Pinelli (15 marzo), per poi proseguire con altre 21 gare fino a domenica 5 ottobre, con la tappa di Vigheffo "Le Terre Ducale: cicloraduno del Gusto".

Fra le gare valide per il campionato provinciale è confermato anche quest'anno l'apprezzato Bicincittà, in calendario domenica 10 maggio, al quale è abbinata la pedalata non competitiva aperta a tutti, nel centro storico di Parma.

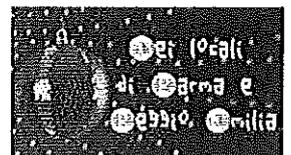
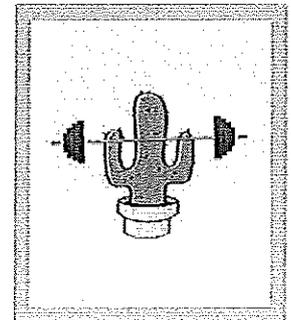
LE PREMIAZIONI

L'evento è stato inoltre l'occasione per premiare i numerosi campioni Uisp della stagione appena conclusa e consegnare alcuni riconoscimenti speciali.

Per il Campionato provinciale Cicloamatori 2014 hanno primeggiato, nelle diverse

Martedì 17 Febbraio 2015

Direttore responsabile
Andrea Marsiletti



Ultimi articoli rubrica

Per Di Marzo i bonifici da 30 milioni di euro sono partiti

Pallamano, l'Azeta Ala batte la capollista Imola

Zebre - Warriors 10-54

Battipaglia - Lavezzi 84-91

"La risposta a chi ha abitato di noi"

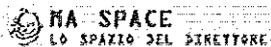
Roma - Parma: 0-0

"Il Parma non falsa il campionato"

"Al 90% lunedì paghiamo"

Deferiti Ghirardi e Leonardi

Il CalcioStorie: l'integrazione dal mondo del calcio



Categorie: Servili Daniele - Team Miodini Bike (GRUPPO1 - 1a SERIE), Consigli Stefano - Sportbike Airone (GRUPPO2 - 1a SERIE), Borgonovo Claudio - Sportbike Airone (GRUPPO 3 - 1 a SERIE), Audano Nikos - Sportbike Airone (GRUPPO 1 - 2a SERIE), Cabrini Marco - Sportbike Airone (GRUPPO 2 - 2 a SERIE), Cerasti Sergio - Sportbike Airone (GRUPPO 3 - 2 a SERIE), Scalnelli Roberto - Ferrari Velobike (GRUPPO 4/5).

I premi speciali dei Ciclomotori sono stati consegnati a: Guareschi Paolo - Road And Trek (Val Padana Camp. Ital. Consulta), Bandini Massimo - Road And Trek (Camp. Regionale), Cabrini Marco - Sportbike Airone (Camp. Italiano - 2 A Serie), Audano Nikos - Sportbike Airone (Camp. Italiano - Gruppo 1 - 2 A Serie Consulta), Consigli Stefano - Sportbike Airone (Val Padana), Lepri Arnaldo - Ferrari Velobike (Criterium Europeo Camp. Regionale Cronoscalata), Zanetti Gabriele - Cronoexpress (Camp. Reg. Cronoscalata)

I podi della Mountain Bike provinciale sono stati conquistati da: Balduini Matteo - Bike Revolution (Cat. A1), Ollari Mirko - Circolo Minerva (Cat. A2), Balduini Massimo - Bike Revolution (Cat. A3), Donati Massimiliano - Team Miodini Bike (Cat. A4), Gandolfi Luciano - GB Sportbike Delsante (Cat. A5-A6), Scarpa Stefania - Ferrari Velobike (Cat. Donne), Dondi Andrea - Varsi Bike (Cat. Giov.), Basteri Diego - Team Miodini Bike (Rampichino d'oro), Magnani Francesco - Virtus UP (Rampichino d'argento), Bolzi Tiziano - Arta Centro Sociale (Rampichino di bronzo).

I premi del Cicloturismo provinciale sono stati: Ruota D'Oro a Delfi Marino, Delfi Roberto, Arrigoni Lorian, Berto Lilo, Ofari Gabriele, Prati Roberto, Valenti Giuseppe, Gatti Mauro, Carpi Eleano, Sartori Maurizio; Ruota d'Argento a Tassi Alberto, Armenzoni Carlo, Crasta Giovanni, Venturini Giulio, Valenti Paolo; Ruota di Bronzo a Fallini Giovanni, Trolli Bruno, Ceci Maurizio, Esposito Salvatore, Facini Simone, Lazzari Luigi, Lavagetto Stefano, Bagnoli Enrico, Gatti Roberto, Artoni Enzo; Ruota Rosa a Monica Ornella, Villani Barbara, Campanini Cinzia, Donnini Patrizia, Sprivac Irina.

Classifica generale 2014 delle Squadre Amatori: Sportbike Team Airone, Ferrari Velobike - Pt., Wild Team, Miodini Bike, Ellezeta, Road And Trek, Gs Torrile, Minerva Piazza, Ultimo Kilometro, Bike Revolution.

Ricerca articoli per contenuto

Città
Provincia
Costume
Spettacoli
Sport
Università
Salute
Contatti e redazione

Home
Condizioni di utilizzo
Privacy
Pubblicità
RSS
Credits
Sitemap

Testata giornalistica iscritta al Registro periodici presso il Tribunale di Parma in data 23 marzo 2007 (n. 02/2007). Direttore responsabile: Andrea Marsilietti. Capitale sociale Euro 45.000,00 i.v. - Reg. Imprese di Parma n.ro: 02437620343 - REA di Parma 238079 - Sede legale Via Colorno 63 43122 Parma.
Copyright © 2007-2009 ParmaDaily.it - Tutti i diritti riservati. Non duplicare o ridistribuire in nessuna forma. L'accesso alle risorse di questo sito web implica l'accettazione delle condizioni di utilizzo e il consenso all'informativa sulla privacy. Website Powered by Digilan.

parmadaily: [All'anonimo](#)

parmadaily: [All'anonimo](#)

il quotidiano della tua città in tempo reale

Ravennanotizie.it Faenzanotizie.it Cervignanotizie.it

Alfonsine Lugo Bagnara di Romagna Conselice Cotignola Fusignano Massa Lombarda Russi Sant'Agata sul Santerno Bassa Romagna Bagnacavallo

Cronaca Politica Economia Cultura Spettacolo Sport Altro

Martedì 17 Febbraio 2015

Newsletter / RSS / SCRIVI ALLA REDAZIONE

Homepage > Sport, Ambiente

Cicloturismo Uisp nella Bassa Romagna, la stagione dei raduni è partita «green»

Martedì 17 Febbraio 2015 - Bagnacavallo, Bassa Romagna



Successo per la manifestazione organizzata sabato 14 febbraio a Bagnacavallo in collaborazione con Ervet nell'ambito del progetto Zero Waste

È partita la nuova stagione di Cicloturismo della Uisp Bassa Romagna e ad inaugurare una lunga serie di appuntamenti che proseguirà sino al prossimo Ottobre è stato, Sabato 14 Febbraio, il Cicloraduno organizzato nella zona sportiva di Bagnacavallo dal Comitato Uisp Territoriale in stretta collaborazione con la Gs Boncellino e con il supporto dello stesso Comune di Bagnacavallo.

Il raduno di apertura 2015 si è connotato per una particolare attenzione alle pratiche green nel momento della programmazione e dell'organizzazione, un modo per intrecciare il mondo sportivo alle tematiche dell'ecosostenibilità, obiettivo perseguito in particolare, già da diverso tempo, dalla Uisp Emilia Romagna. Il tutto in collaborazione con Ervet, società che opera per lo sviluppo territoriale della Regione Emilia Romagna, e con i locali del centro culturale Acrylica a fungere da punto per le iscrizioni all'evento già dalle 8.00 del mattino e sino al primo pomeriggio.



L'iniziativa di Bagnacavallo si è svolta nell'ambito di "Zero Waste", il progetto europeo IPA-ADRIATICO per gli eventi sostenibili che propone di risparmiare, riciclare, riutilizzare ed includere tutte le risorse a disposizione dei territori. Tutti i partecipanti, oltre al tradizionale percorso in bicicletta, hanno potuto partecipare alle numerose iniziative culinarie e sociali. Nel rispetto di una tradizione ormai consolidata, non è mancato un ricchissimo ristoro, allestito, grazie anche alla collaborazione con Zero Waste, esclusivamente con prodotti a "km zero" e con l'utilizzo di acqua di rete. Stesso discorso anche per i premi, le ceramiche ed i gadget, tutti prodotti in zona o pensati con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente in un'ottica di sostenibilità.

A partecipare all'evento, che ha registrato quasi 1.300 iscritti in rappresentanza di 58 società sportive con il successo finale della Asd Avis Faenza con 95 presenze, anche Hera che, oltre ad incrementare i punti di raccolta differenziata, ha colorato il punto di ritrovo con uno stand dedicato al riciclo ed al riutilizzo delle materie prime nel quale sono stati accolti gli alunni della vicina scuola secondaria di Bagnacavallo, i quali hanno potuto vivere una mattinata, allo stesso tempo istruttiva e divertente, dedicata alle tematiche dell'ambiente.

«In un settore come quello del Cicloturismo – dice Marco Pirazzini, presidente del Comitato Uisp Bassa Romagna – dove l'attenzione al rispetto dell'ambiente ha sempre goduto di uno spazio particolare, abbiamo

COMMUNITY

La posta dei lettori

Redazione diffusa

La città che...

L'opinione

Videointerviste

Info utili

L'angolo dei libri

Giovinbacco

Il parere dei lettori

Martedì



9° -1°

Mercoledì



5° -5°

Meteo

dimostrato con questa iniziativa che si può fare ancora tanto, in particolare per quanto concerne la programmazione iniziale di eventi simili a questo. Speriamo di aver dato un piccolo esempio facile da seguire anche per tutte le altre associazioni che nei prossimi mesi organizzeranno raduni cicloturistici o altri appuntamenti sportivi. E proprio per presentare i risultati prodotti dalle azioni green realizzate, condividerle con le altre Società sportive della Romagna e presentare uno strumento on line di supporto alla realizzazione e monitoraggio di azioni sostenibili nel rispetto dell'ambiente, abbiamo previsto per la serata di Martedì 10 Marzo 2015, dalle ore 20.00 alla Sala di Palazzo Vecchio a Bagnacavallo, un incontro aperto a tutte le società durante il quale racconteremo l'esperienza del 14 Febbraio insieme ai responsabili di Eret e della Uisp Emilia Romagna».

Tra le azioni green, l'utilizzo di 110 litri di acqua di rete trasformata in the e altri 10 litri circa distribuiti ai partecipanti, 110 kg di vivande dolci ed altri 65 kg di salato esclusivamente a "km zero", l'utilizzo esclusivo di stoviglie, piatti e bicchieri in Materbi per un totale di 2.200 pezzi compostabili al 100%, gazebo, striscioni e banner completamente riutilizzabili. La raccolta differenziata ha poi sfiorato il 100% con l'utilizzo di un contenitore per la plastica ed uno per la carta entrambi da 110 litri, oltre a tre bidoni, delle stesse dimensioni, per i rifiuti organici.

[Sport](#), [Ambiente](#)

0 [Commenti](#) [...Commenta anche tu!](#)

[Tweet](#)
0
8+1

Ti potrebbero interessare anche:

Tanti gli appuntamenti a Bagnacavallo con M'illumino di meno, giornata del risparmio energetico

Scadenza Bollo Moto. Hai tempo fino al 2 marzo per pagarlo. Rivolgiti a Sermetra (4WNet)

"M'illumino di meno", la Bassa Romagna all'insegna del risparmio energetico

Lugo e Voltana, sorgente urbana e casa dell'acqua: tempo di bilanci

La Bassa Romagna all'insegna del risparmio energetico

Unione Cicloturistica Francesco Baracca di Lugo fa il punto alla chiusura dell'anno sociale

[Tutti gli appuntamenti](#)

APPUNTAMENTI

Ciclismo e cuore: i benefici dell'andare in bici in una serata pubblica a Lugo

John De Leo sbarca a Lugo con "Il grande Abarasse Tour"

A Bagnacavallo nuovi appuntamenti con la rassegna "Cinema Palazzo Vecchio"

[...Commenta anche tu!](#)

Nome*

Email*

(Non sarà mostrata)

Commento*

(1000 caratteri)

NOTIZIE FLASH

Proiezione di diapositive a Godo: mercoledì appuntamento con l'Uzbekistan

Enpa Lugo, una cena vegetariana a difesa degli animali

Mostra fotografica "Frammenti di Natale" di Angela Pasi al bar del Teatro di Bagnacavallo